

Roma, 11 novembre 2020

Prot. 402/2020/SG

Ai Segretari Generali Regionali e Territoriali**Oggetto: Decreto legge 149/2020 – cd “decreto Ristori bis”**

Care colleghe e cari colleghi,
è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il testo del decreto-legge 9 novembre 2020, n. 149 recante “*Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese e giustizia, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”(cd *Decreto Ristori bis*). Nell'allegarvi il testo del decreto vi segnaliamo le novità di maggiore interesse per i settori che rappresentiamo.

Ristoro per attività delle strutture private accreditate sospese in seguito all'emergenza

- L'art. 9 prevede che alle strutture private accreditate con il SSN che a causa dell'emergenza in corso non possono portare a termine le attività previste da accordi o contratti stipulati ai sensi dell'art. 8-quinquies del D.lgs. 502/1992, possa essere **comunque riconosciuto fino al 90 per cento del budget assegnato nell'ambito dei menzionati accordi e contratti**. A tal fine si tiene conto sia delle attività erogate e rendicontate nel 2020, sia di un contributo *tantum* (sempre fino al limite massimo del 90 per cento del budget accordato) da erogare come ristoro dei costi fissi comunque sostenuti dalla struttura privata accreditata per le attività previste negli accordi ma sospese in seguito a provvedimenti regionali. Il comma 5-ter, inoltre, prevede che tali disposizioni si applichino anche agli acquisti di prestazioni socio-sanitarie per la sola parte a rilevanza sanitaria con riferimento alle strutture private accreditate destinatarie di un budget 2020 come riportato nei relativi accordi e contratti stipulati per l'anno 2020.

Norme in materia di assegno ordinario e trattamenti di integrazione salariale

- L'art. 12 proroga al 15 novembre 2020 (anziché il 31 ottobre 2020, come prevedeva l'art. 12 del Decreto Ristori) i termini decadenziali per l'invio delle domande di accesso all'assegno ordinario con causale Covid-19 e ai trattamenti di integrazione salariale in deroga previsti dal Decreto Cura Italia e per la trasmissione dei dati necessari per il pagamento o per il saldo degli stessi. Vi ricordiamo che l'art. 12 del decreto Ristori ha previsto una estensione del periodo coperto dai trattamenti di integrazione salariale disciplinati dal D.L. Cura Italia (articoli da 19 a 22 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18) pari ad un massimo di sei settimane collocate tra il 16 novembre 2020 e il 31 gennaio 2021. L'art. 12 comma 2 del Decreto Ristori bis estende quei trattamenti di sostegno al reddito anche in favore dei lavoratori in forza alla data del 9 novembre 2020. Viene risolta in tal modo un dubbio interpretativo relativo dalla platea dei beneficiari. Si ricorda infatti che, secondo l'interpretazione fornita con la circolare INPS n. 115 del 30 settembre 2020, potevano beneficiare dei trattamenti con causale COVID-19 previsti dall'art. 1 del D.l. 104/2020, e

per estensione anche i trattamenti previsti dal menzionato art. 12 del D.l. 137/2020, esclusivamente i lavoratori alle dipendenze del datore alla data del 13 luglio 2020.

Misure di sostegno alla genitorialità

- L'art. 13, limitatamente alle aree del territorio nazionale, caratterizzate da uno scenario di massima gravità e da un livello di rischio alto (c.d. zone rosse), riconosce alternativamente ad entrambi i genitori la **facoltà di astenersi dal lavoro per l'intera durata della sospensione dell'attività didattica in presenza disposta per le scuole secondarie di primo grado**. Tali **periodi di congedo straordinario**, coperti da contribuzione figurativa e fruibili dai lavoratori pubblici e privati nelle sole ipotesi in cui la prestazione lavorativa non possa essere svolta in modalità agile, prevedono la **corresponsione di un'indennità pari al 50 per cento della retribuzione in godimento** ad eccezione del rateo giornaliero relativo alla gratifica natalizia o alla tredicesima mensilità e agli altri premi o mensilità o trattamenti accessori eventualmente erogati al lavoratore.

Lo stesso beneficio è riconosciuto in favore di genitori con figli in condizione di disabilità grave iscritti a scuole di ogni ordine e grado o ospitati in centri diurni a carattere assistenziale, per i quali sia stata disposta la chiusura ai sensi dei DPCM del 24 ottobre 2020 e del 3 novembre 2020.

Tali misure sono riconosciute nel limite complessivo di 52,1 milioni di euro per il 2020. Qualora dal monitoraggio delle domande pervenute emerga il superamento di tale limite di spesa l'Inps procede al rigetto delle domande presentate.

Al fine di garantire la sostituzione del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico ed ausiliario delle istituzioni scolastiche che usufruisce dei congedi straordinari previsti dalla norma viene autorizzata la spesa di 2,4 milioni di euro per il 2020.

Fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore

Al fine di far fronte alla crisi economica degli enti del Terzo settore determinatasi a seguito delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'art. 15 del decreto istituisce nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali il «Fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore». Il Fondo, con una dotazione di 70 milioni di euro per il 2021, è finalizzato a garantire interventi in favore delle organizzazioni di volontariato iscritte nei registri regionali e delle province autonome, delle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale, regionali e delle Province autonome di Trento e Bolzano, nonché delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale iscritte nella relativa anagrafe.

Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi previa intesa in sede di Conferenza Stato - Regioni, sono stabiliti i criteri di ripartizione delle risorse del fondo tra le Regioni e le Province autonome, anche al fine di assicurare l'omogenea applicazione della misura su tutto il territorio nazionale.

Potenziamento risorse umane dell'Inail

L'art. 19 proroga al 31 dicembre 2021 l'autorizzazione prevista in favore dell'INAIL ai sensi dell'articolo 10 del dl 18/2020 (cd Cura Italia) ad acquisire un contingente di 200 medici

specialisti e di 100 infermieri conferendo incarichi di lavoro autonomo, anche di collaborazione coordinata e continuativa.

Fraterni saluti

Il Segretario Generale
Maurizio Petriccioli

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Maurizio Petriccioli".

All: Testo decreto legge 149/2020